

Le innovazioni del Welfare e le Politiche sanitarie e socio-sanitarie nell'ambito della Cooperazione internazionale

Roberto Panizzo, Direttore Area sanitaria e Socio sanitaria – Direzione centrale Relazioni internazionali Comunitarie e Autonomie locali – Regione FVG

Da una indagine dell'EURISKO le **cinque emergenze sociali per l'Italia** sono: il disagio giovanile, l'integrazione degli immigrati, le nuove forme di povertà, la coesione sociale, lo sviluppo sostenibile, la competitività (priorità trasversale) e la crisi della famiglia (in particolare il tema della donna e dell'occupazione). **Per l'UE** i temi della programmazione comunitaria per l'**area sanitaria** sono: capacità di rispondere alle grandi epidemie e minacce per la salute (malattie trasmissibili, contagio influenzale, HIV-AIDS, lotta contro il cancro); prevenzione delle malattie agendo sui determinanti della salute (Healthy lifestyles: obesità, alcolismo, tabagismo..). Per il **welfare** i temi principali sono i programmi in favore della "Inclusione sociale" intesa in senso ampio del termine e programmi sui "Determinanti sociali ed ambientali".

A livello regionale le **politiche del Friuli Venezia Giulia in ambito comunitario e internazionale** riguardano, rispettivamente, **nell'area comunitaria** la collaborazione transfrontaliera, transnazionale, interregionale e i programmi di prossimità con i Paesi terzi; **nell'area internazionale** privilegiano il Sud Est Europa e la riva sud del Mediterraneo, in collaborazione con altre Regioni italiane, il Ministero Affari Esteri e con le Agenzie dell'ONU. Negli ultimi anni l'attività della Regione a livello internazionale si è notevolmente intensificata, in particolare nel biennio 2004 /2005 numerose sono state le iniziative e i progetti avviati.(Vedi tabella).

Da rilevare, poi, che il FVG dal 21 maggio 2004 collabora con l'ONU per raggiungere, entro il 2015, gli otto **obiettivi di sviluppo per il Nuovo Millennio** ("Le Mete del Millennio"): eliminare la estrema povertà e la fame, assicurare l'istruzione elementare universale, promuovere la parità tra i sessi ed accrescere il potere decisionale delle donne, ridurre la mortalità infantile, migliorare la salute materna, combattere l'HIV-AIDS, la malaria ed altre malattie; assicurare la sostenibilità ambientale, sviluppare un partenariato globale per lo sviluppo che prevedono il coinvolgimento delle Comunità locali e degli attori sociali. A tal fine una iniziativa significativa è il **Programma ART** che esprime la nuova idea di multilateralismo in cui le Nazioni Unite cooperano strettamente con le Comunità locali e gli attori sociali per raggiungere gli obiettivi di sviluppo per il nuovo millennio. Sono queste le finalità dell'Accordo tra Regione FVG e UNESCO,UNDP,WHO-WMC,UNOPS (Roma, 21 maggio 2005).

Inoltre, partendo dalla considerazione che lo sviluppo non si può più intendere solo in termini economici (PIL), bensì come equilibrato rapporto tra i quattro assi essenziali del Welfare, Assistenza sanitaria a lungo termine, Politiche pensionistiche, Politiche di inclusione sociale e del lavoro, la Regione FVG, il 30 maggio del 2005, ha approvato la costituzione e l'avvio del **Laboratorio internazionale teorico/pratico per un Welfare di comunità**, nell'ambito del progetto **WIN –Welfare Innovations**. Da questo emerge il ruolo fondamentale dei Comuni e delle Autonomie locali che, insieme alla Regione, sono invitati a "fare rete" e partecipare ai progetti europei. Un esempio sono l'attuazione del progetto MICROWIN, che prevede la partecipazione interistituzionale e della cittadinanza ai Piani di sviluppo di Welfare locale, attraverso il Piano di Zona e la costruzione di una "politica integrata di comunità".

Per quanto riguarda le **opportunità di finanziamento degli Enti locali** queste sono a **livello comunitario** : i Fondi strutturali (FSE, FESR obiettivo II-coesione e III-ex Interreg), i Fondi dal Programma quadro VII (programma operativo I-cooperazione , area I- salute dei cittadini). Nell'ambito della **Cooperazione internazionale** il Programma ART(Agenzie Nazioni Unite) e le collaborazioni in partnership con il Ministero degli Affari ESTERI ed altre Regioni

Infine, Roberto Panizzo ha manifestato la massima disponibilità della struttura regionale (Area sanitaria e Socio sanitaria – Direzione centrale Relazioni internazionali Comunitarie e Autonomie

locali) a fornire tutte le informazioni utili sui numerosi progetti e un supporto concreto a tutti i Comuni e Aziende sanitarie interessate ed ha espresso l'auspicio che, in collaborazione con FEDERSANITA' ANCI FVG, la Rete delle Autonomie locali esce rafforzata anche al fine di sviluppare in sinergia nuove progettualità.